

# CASORATE PRIMO

a cura di [www.pudivi.it](http://www.pudivi.it)

17



Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBiateGRASSO

tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: [info@gorlautensili.it](mailto:info@gorlautensili.it) - [www.gorlautensili.it](http://www.gorlautensili.it)

## Casorate Bene comune con Artemagni sindaco Di Cintio racconta la rottura «vissuta dal di dentro»

### CASORATE PRIMO

Il centrosinistra che marcia "in ordine sparso" vede il vicesindaco e assessore Giuseppe Artemagni guidare la lista Casorate Bene comune, la quale, più di qualsiasi altra, è espressione della maggioranza uscente (tenendo conto di tutti gli "ex" di cui è popolata). Artemagni, per dieci anni braccio destro del sindaco Gianni Rho, lancia la sfida alle altre quattro liste con l'appoggio di Partito Democratico, Partito Socialista e Rifondazione Comunista con i Comunisti Italiani, con lo scopo - se riconfermati dagli elettori - di continuare la gestione del Comune di Casorate in modo solidale ma con maggiore attenzione a una crescita sostenibile del paese.

«Le fondamenta di questa nuova lista sono state gettate il 23 febbraio scorso, quando l'assemblea de-

gli iscritti del Partito Democratico - con voto unanime, a scrutinio segreto - ha approvato un documento che ribadiva la volontà di dare continuità all'esperienza amministrativa di centro-sinistra, riproponendo per le elezioni comunali 2014 una lista elettorale aperta alla cittadinanza e inclusiva della coalizione esistente», ricorda Alberto Di Cintio, segretario cittadino del PD; «in una successiva assemblea degli iscritti (13 aprile) sono state messe in votazione le proposte di candidatura a sindaco: quella di Giuseppe Artemagni, vicesindaco attuale, ha ottenuto la maggioranza dei consensi; invece quella di un ex assessore del centrodestra casorate - avanzata da Bosatra e altri - è risultata minoritaria».

A questo punto, secondo quanto asserito da Di Cintio, «la componente mino-

Il confronto, tutto interno al PD, ha visto contrapposta la maggioranza degli iscritti con il sostegno al vicesindaco uscente e una minoranza che «mai ha fatto il nome di Bosatra al direttivo». Una frattura insanabile che spacca il centrosinistra dopo dieci anni di governo

ritaria ha cercato di ribaltare le decisioni democraticamente assunte utilizzando diversi tentativi: tra questi anche una richiesta di commissariamento del circolo al Comitato provinciale dei Garanti, puntualmente respinta da questo organismo per insussistenza di motivazioni».

In seguito non è, però, venuta meno, da parte del segretario del circolo PD, la



Giuseppe Artemagni

volontà di ricomporre il dissenso interno e di presentare un'unica lista di centro-sinistra. «In un incontro il 19 aprile ho proposto alla parte minoritaria la sua rinuncia a candidarsi, insieme a quella dell'assessore uscente Gianni, invitando la minoranza a formulare due candidature sostitutive (scelte a loro discrezione) per la lista elettorale di centro-sini-

stra. Tali proposte - a una settimana dalla presentazione delle liste - sono state purtroppo rifiutate. Spiace che la candidatura a sindaco di Bosatra non sia mai stata proposta né passata al vaglio nelle sedi decisionali del PD locale, e a maggior ragione spiace trovarsi - oggi - di fronte alla "lista Bosatra", operazione che ha trasformato un dissenso in una divisione del circolo e che fa il gioco della destra; cose di cui lasciamo a lui la responsabilità». Di Cintio prosegue ricordando come il processo decisionale in sede locale «è stato lungo, faticoso e nondimeno rispettoso del voto degli iscritti».

«È necessaria la consapevolezza che l'impegno non è "occupare poltrone", conclude il segretario, «ma mettere sul campo senso di responsabilità, serietà e preparazione nell'affrontare i problemi quon-

tidiani che la nostra comunità dovrà ancora fronteggiare».

Anche Artemagni è categorico: «Non è mai stata una questione politica quella che ci ha impedito di continuare con un'unica lista questa campagna elettorale, ma solo il fatto che la poltrona di assessore all'Urbanistica dovesse essere occupata per forza dalla stessa persona che la deteneva. Infatti la segreteria del PD si schierava con la mia persona, mentre all'assessore all'Urbanistica e al sindaco attuali questo non piaceva, accampando scuse. Oggi mi trovo a sentire che, dopo dieci anni di mandato come vicesindaco, la continuità non ha più motivo di esserci. Da parte mia non c'è mai stata nessuna interferenza, semmai una ricerca di dialogo su regole ben precise».

Damiano Negri

## Elezioni 2014: la discesa in campo di Angelo Bosatra

### CASORATE PRIMO

A pochi giorni dal termine per la presentazione delle liste elettorali, il sindaco uscente Gianni Rho ha chiesto ad Angelo Bosatra, assessore all'Urbanistica della sua giunta, di candidarsi per la carica di primo cittadino, e Bosatra ha subito accettato. Con questa clamorosa

svolta si chiudono due mesi di tensioni all'interno del centrosinistra che ha governato Casorate negli ultimi dieci anni, di fatto andando a rompere la coalizione in due liste, una guidata dal vicesindaco uscente Giuseppe Artemagni e composta in larga parte da esponenti già noti dell'Amministrazione Rho, e la seconda capitanata da Bosa-

tra alla testa di un gruppo di dieci esordienti e un paio di riconferme (tra cui l'attuale sindaco).

«Ho deciso io stesso di chiedere a Bosatra di candidarsi a sindaco perché solo lui può esprimere al meglio il Partito Democratico», spiega Gian Antonio Rho, sottolineandone il peso politico in paese e fuori. «Fa parte del direttivo co-

munale, è consigliere provinciale del PD su mandato dal partito di Casorate, che lo ha indicato e sostenuto, in più è dieci anni che siede in Consiglio comunale e ricopre il ruolo di assessore, prima ai Lavori Pubblici e ora all'Urbanistica. Ho sempre avuto un ottimo rapporto di fiducia con lui», continua il primo cittadino, «dimostrazioni di

impegno e capacità non sono mai mancate. Io credo in lui e nella sua lista. Insieme adesso! - Per Casorate democratica, che si ispira al premier Matteo Renzi: anche noi dobbiamo imprimere alla politica una nuova velocità».

Ma come si è arrivati alla rottura, secondo Rho? «Fino a due mesi dalla competizione elettorale, nel PD

non c'erano tensioni di alcun genere e tutti andavano d'accordo», dice il sindaco, «poi c'è stato uno scontro nel partito "teleguidato" da qualcuno all'esterno e alcuni ci sono cascati, in primis il segretario Di Cintio».

Damiano Negri  
[pudivi@tiscali.it](mailto:pudivi@tiscali.it)

[continua a pagina 18](#)



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBiateGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: [info@gorlautensili.it](mailto:info@gorlautensili.it) - [www.gorlautensili.it](http://www.gorlautensili.it)

# Elezioni 2014: la discesa in campo di Angelo Bosatra

## Gianni Rho: «Siamo l'unica vera novità di Casorate»

continua da pagina 17

Rho prosegue la sua ricostruzione lamentando il fatto che il segretario «decidesse tutto da solo, insieme con Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani, tagliandoci un po' fuori».

E qui Rho sottolinea l'elemento di maggiore attrito che si sarebbe generato fra Di Cintio, «spalleggiato dalla sinistra», e la componente democratica dell'ormai ex coalizione: «Io sono per il rispetto delle idee e delle persone, ma penso che Casorate si meriti un sindaco di indiscusso livello che solo il Partito Democratico può esprimere, anche sostenuto da una lista civica, perché il PD con i suoi 1.300-1.400 voti non può permettersi di andare a rimorchio di Rifondazione Comunista», continua il sindaco uscente. «Il mondo è cambiato, poi con l'avvento di Renzi la politica ha preso una velocità diversa, volenti o nolenti. Per me, sull'Artemagni "persona" non c'è nulla da contestare o mettere in discussione, ma vederlo indicato da Rifondazione Comunista per dirigere un Comune come Casorate è inaccettabile, perché è un partito che non ha capito l'evoluzione dei tempi e, senza offesa

A pochi giorni dalla presentazione delle liste, il centrosinistra si è spezzato in due tronconi: da una parte la lista di Artemagni e dall'altra una squadra tutta nuova capitanata dall'assessore uscente all'Urbanistica, sostenuto dal primo cittadino. Ecco il motivo della rottura

per nessuno, non ha più alcun peso politico né elettorale. Non solo: come se non bastasse continua a "picchiare" contro il PD. Quindi, non trovandomi su questa linea, la mia coscienza ha detto che non potevo aderire a quella lista».

A un invito, «nemmeno troppo convinto» del segretario casoratese del PD a Rho per partecipare alla lista di Artemagni, il primo cittadino ha risposto «no a un sindaco di Rifondazione Comunista per Casorate. L'ideologia nella politica porta anche a dei rallentamenti operativi: ne abbiamo visti troppi in questi dieci anni. Mediazioni su mediazioni, per accontentare tutti, hanno paralizzato certe situazioni, come l'Omino di Ferro e il polo



Angelo Bosatra in una immagine elettorale

scolastico, perché ci sono state discussioni a non finire e di questo non se ne può più. Quindi si è pensato di comporre una squadra tutta nuova, senza tutti i riciclati rimasti con Artemagni: nella lista di Bosatra, infatti, su dodici persone ben dieci sono nuove, di cui 4-5 sotto i trent'anni. Fra i "vecchi" ci sono solo il consigliere Di Terlizzi e il sottoscritto».

La rottura della coalizione in due tronconi per favorire Bosatra come unica promessa "renziana" per Casorate non preoccupa Gianni Rho, secondo il quale «la gente capirà la presa di distanza da Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani. La nostra è una lista con gente nuova, unita all'esperienza

mia e dell'assessore all'Urbanistica. La gente chiede sempre di più giovani e rinnovamento? Noi glieli diamo. Le altre liste? Sono quasi tutti riciclati. La vera novità siamo noi. E se dovessimo vincere le elezioni gli assessori saranno tutti nuovi, di cui due donne e due uomini. Quanto a me, io vorrei aspirare alla presidenza del Consiglio comunale, cercando di riunire maggioranza e minoranza perché dopo dieci anni trascorsi a fare il sindaco, è giusto che altri prendano questo incarico. Io avevo deciso di non ricandidarmi più finché non è scattata questa opportunità, la quale restituisce al partito la centralità che gli spetta. Possibile che in un paese come il nostro non

c'è stata la possibilità di esprimere un candidato del PD unitario?».

«A Bosatra ho detto questo: tu ti devi candidare ma per la gente del mio partito», conclude il primo cittadino uscente, dribblando la polemica sul fatto che il candidato non sia né casorate, né residente. «Lui abita a Marcignago, ma vive di fatto a Casorate. È grazie ai nostri voti che è entrato nel Consiglio provinciale per il PD. In dieci anni di lavoro insieme, abbiamo conosciuto le problematiche della gente che chiede una casa, un lavoro, che cerca comunque un aiuto, e tante volte non si è riusciti a intervenire su alcune questioni in modo incisivo. Problemi che non hanno nulla a che fare con i confini geografici o sulle residenze dei politici. Mai come in questo momento è l'esperienza che conta, e noi che in dieci anni abbiamo ascoltato tutti e abbiamo dato il massimo, possiamo andare in giro a testa alta».

Parole, naturalmente, integralmente sottoscritte dal candidato Bosatra: «Abbiamo condiviso questa esperienza per dieci anni, costruendo un progetto politico dalle fondamenta e l'abbiamo portato avan-

ti. Ora lo vogliamo proseguire con forze nuove». L'assessore uscente rievoca come questa comune esperienza amministrativa sia stata generata e favorita da Rho: «Ricordo che nel 2002 mi contattò come rappresentante provinciale della Margherita: in due legislature abbiamo ottenuto risultati amministrativi e politici inimmaginabili».

Ora la nostra lista è espressione di questo rinnovamento, un po' sull'onda politica dell'esperienza di Renzi. Abbiamo convenuto che la fase politica e amministrativa insieme al candidato di Rifondazione Comunista, per una serie infinita di motivi, fosse giunta al termine, gettando le basi di una nuova lista civica che possa raccogliere tutte le spinte nuove di cui è permeata la comunità di Casorate e che verrà sottoposta agli elettori. La mia candidatura non è un piano B di emergenza. Per dieci anni, insieme con il sindaco Rho, ci ho messo la faccia: ora ci rimettiamo al giudizio della gente. Ognuno può dire quello che vuole, alla fine i risultati si vedranno nell'urna. La competizione sarà sui contenuti».

Damiano Negri

TAPPEZZIERE IN STOFFA

# Rognoni Angelo

www.rognoni-tapezziere.com

## Promozione primavera/estate 2014

**MOTORE COMPRESO NEL PREZZO**

tenda **SISTEMA PLUS**

Promozione valida fino al 31/10/2014

**INVITO A TE RISERVATO...**

Recati nel nostro punto vendita, richiedi un preventivo senza impegno, riceverai subito un grande film in prima visione!

**FINANZIAMENTO A TASSO ZERO CON RATE DA 6 A 24 MESI**

**ASSICURAZIONE GRATIS**

Le nostre tende hanno copertura assicurativa gratuita fino a 5 anni

**tenda SCONTATA**

- + MOVIMENTAZIONE MANUALE
- + ASSICURAZIONE SILVER
- + GARANZIA 3 anni

**560,00\*** anziché 700,00

---

**tenda + Motore a pulsante**

- + MOVIMENTAZIONE A MOTORE
- + ASSICURAZIONE SILVER
- + GARANZIA 3 anni

**700,00\*** anziché 904,00

---

**tenda + Motore + Sensore + Telecomando**

- + MOVIMENTAZIONE A MOTORE
- + TELECOMANDO
- + ANEMOMETRO
- + ASSICURAZIONE GOLD
- + GARANZIA 5 anni

**799,00\*** anziché 1.104,00

\* i prezzi sono IVA inclusa e si riferiscono a una tenda di dimensioni 240x150 cm. Le offerte non sono cumulabili tra loro. Le offerte proposte sono applicabili a tutte le dimensioni di tende a catalogo.

## Produzione e vendita zanzariere

RIVENDITORE AUTORIZZATO

VIA B. PISANI, 39 - BESATE (MI) TEL. 02 9050 920 - CELL. 335 6120 124 e-mail: rognoni.angelo@libero.it

# Antonio Longhi e la sfida elettorale a cinque: «Con noi, dialogo aperto fra Comune e cittadini»

CASORATE PRIMO

Anche la lista *Voi con noi per Casorate* prosegue attivamente la campagna elettorale in vista delle elezioni comunali di domenica 25 maggio. Il gruppo, che fa capo al candidato sindaco Antonio Longhi, è impegnato a diffondere il programma elettorale della coalizione, che si presenta alternativa sia alla lista di centrodestra di Luigi Cosentini, quanto naturalmente alle due formazioni di centrosinistra e al Movimento Cinque Stelle. Quindi, un panorama elettorale frammentato e dagli esiti incerti per il neo candidato sindaco, l'unico aspirante primo cittadino completamente nuovo – insieme con Luigi Amatulli del M5S, – calato nella politica casoratese e sostenuto da alcuni degli attuali consiglieri comunali di minoranza «e dai principali partiti di centrodestra», come si tiene a precisare.

Fra le cinque liste che parteciperanno alle elezioni comunali di Casorate (per estrazione, a quella di Longhi è capitato il numero cinque, NDR), *Voi con noi per Casorate* ha fatto della volontà di condividere idee e progetti fra Amministrazione e cittadini il proprio

Si intensifica l'attività della lista civica *Voi con noi per Casorate*, che, assicurano i candidati, «è sostenuta dai principali partiti di centrodestra». Risccontro positivo anche in occasione della tavola rotonda sul futuro dell'ospedale Carlo Mira

cavallo di battaglia. «Le prossime elezioni amministrative rappresentano l'occasione per cambiare il sistema amministrativo del nostro Comune, per affrontare le problematiche che sono diventate sempre maggiori a causa della cattiva gestione dell'attuale Amministrazione e che ora si tratterà di risolvere con sempre minori risorse economiche», spiega Longhi, secondo il quale «il compito non sarà facile, ma noi crediamo e pensiamo che se le difficoltà saranno maggiori, sarà più stimolante risolverle. Siamo persone diverse per età, per interessi lavorativi, per formazione professionale, esperienze di vita, estrazione, carattere e provenienza, ma unite fortemente nello stesso progetto, che è quello di ben amministrare Casorate».



Assemblea in sala consiliare il 15 aprile scorso

## Amatulli a Pavia con Grillo

CASORATE PRIMO

Anche Luigi Amatulli, candidato sindaco di Casorate Primo per il Movimento Cinque Stelle, sarà sul palco, giovedì 15 maggio alle 21 a Pavia in piazza della Vittoria, insieme con Beppe Grillo. La conferma arriva dal Movimento casoratese, pubblicata sulla pagina Facebook *Movimento-5-stelle-Casorate-Primo-PV*.

Amatulli affiancherà il candidato sindaco di Pavia, Giuseppe Polizzi, e il candidato sindaco di Cicognola. Ed è polemica sul web fra il M5S e la sinistra locale, dopo la spaccatura, «doppia e ipocrita (...) che ha votato la cementificazione di Casorate, i supermercati, gli appalti all'ASM di Pavia, (...) hanno verniciato le strade di blu senza consultare davvero i cittadini! E pare brutto continuare (...). Perché dopo dieci anni di risotto (guarda te) si sono accorti che era minestra».

Il programma elettorale e la squadra guidata dal noto commerciante casoratese verranno presentati martedì 13 maggio alle 21 presso la sala consiliare del Comune, incontro che terminerà con

un rinfresco per tutti i presenti. «Se ancora non ci conoscete, non perdetevi questa opportunità», conferma l'aspirante sindaco nell'invitare i casoratesi in Municipio, rimarcando nuovamente

come il suo gruppo «non sia nato per caso, non è stato creato per riempire una lista, ma è stato formato cercando persone con la giusta professionalità, in grado, quindi, di gestire i vari settori della pubblica amministrazione. Noi crediamo che a fare "grande" un paese sia soprattutto la qualità della vita, la possibilità di usufruire di tutti i servizi e di godere del bello che ci circonda, facendo tesoro dei valori autentici che già possediamo». Secondo Longhi «vivere nella nostra "città" deve tornare a essere motivo di vanto: l'Amministrazione comunale attiverà un circuito sempre aperto al dialogo con la propria cittadinanza, cercando di risolvere con il massimo impegno i problemi che si presenteranno. La trasparenza rappresenterà il principio guida per tutta l'attività amministrativa».

A dimostrazione di questo "nuovo corso" fatto proprio dal centrodestra che si richiama a *Voi con noi per Casorate*, il candidato sindaco commenta positivamente l'iniziativa promossa martedì 15 aprile in Municipio. «Siamo orgogliosi del nostro primo e grande risultato ottenuto, comunicato il 15 aprile scorso durante la serata organiz-

zata presso la sala consiliare del Comune», rivendica con entusiasmo Antonio Longhi, secondo il quale «esperti politici e dell'Ordine dei Medici hanno confermato che il progetto per la riqualificazione del nostro ospedale Carlo Mira è già stato approvato e che la somma è già stata stanziata. L'erogazione arriverà alla cifra massima di tre milioni di euro. Questo risultato è stato ottenuto attraverso il dialogo costante, durato molti mesi, con esponenti politici regionali e medici della nostra ASL pavese, cui rivolgiamo un grande ringraziamento».

L'incontro, promosso dalla lista *Voi con noi per Casorate*, ha visto la presenza di Angelo Ciocca (Lega Nord, consigliere regionale e presidente della IV Commissione Attività produttive e Occupazione della Regione Lombardia), Guido Broich (Lega Nord, presidente dell'Azienda Multiservizi del Comune di Vigevano), Paola Frassinetti (coordinatrice regionale di Fratelli d'Italia), Alessandro Panigazzi (coordinatore vicario della provincia di Pavia per NCD) e Giancarlo Belloni (Presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Pavia).

Damiano Negri



è anche  
fiori recisi



Domenica 11 maggio  
Festa della Mamma





S.P. 114 angolo via Marcatutto  
Albairate - MI  
tel. 02 9492 0197  
carusogiardinaggio@libero.it

ORARI: da lunedì a sabato  
8.30 - 12.00 / 14.30 - 19.00  
DOMENICA SEMPRE APERTO  
9.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00

**colore É colore**  
coatings & paints  
**SMERIGLIATRICI BOSCH**  
**€ 59**  
CASTELLETO DI ABBIEGRASSO - S.S. VIGEVANESE  
VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA - TEL. 02 9496 9126



# MOTTA VISCONTI

20

a cura di [www.pudivi.it](http://www.pudivi.it)

## La lista di De Giuli si lancia nella mischia elettorale: «Uniti per riprendere la gestione del Comune di Motta»

**MOTTA VISCONTI**

Con l'ufficializzazione della lista di Pasquale Citro, sono diventati tre gli schieramenti elettorali che si contenderanno il governo di Motta Visconti per i prossimi cinque anni, con decorrenza dal 26 maggio, giorno successivo alle elezioni comunali. La lista *Liberamente Motta*, espressione dei partiti di centrodestra, per ammissione dello stesso candidato Primino De Giuli, è riuscita «unica in Italia» a incollare insieme tutti i pezzi dello scacchiere da Forza Ita-

lia all'NCD-UDC, dalla Lega Nord a Fratelli d'Italia.

Il sogno dell'ex Cavaliere di Arcore, quindi, si è concretizzato seppur nel piccolo ambito mottesco, caricando di positive aspettative i dodici candidati e aspiranti consiglieri comunali, fra i quali spiccano alcuni degli attuali consiglieri di opposizione (Enrico Arsoni, Mauro Brunato, Silvia Lodi Pasini, Maria Luisa Possi), mentre Angelo De Giovannini ha scelto di farsi da parte in attesa dell'esito del voto.

«Uniti per ridare dignità al Comune» è lo slogan scelto dell'attivissimo grup-

La coalizione guidata dall'ex assessore, esperimento politico «unico in Italia per compattezza fra i partiti che mi sostengono», all'opera per convincere gli indecisi sui tre candidati in corsa. Intanto De Giuli dice: «Con me non si è spaccato proprio niente»



Primino De Giuli

po che sostiene di essere il cambiamento: «Dicevano che candidando me il centrodestra si sarebbe spac-

cato e invece non si spacca proprio niente. Anzi: abbiamo costruito tutti insieme nei mesi scorsi e il mio no-

me è frutto di un accordo tra le varie forze che costituiscono la nostra lista. Motta chiede un cambiamento e noi siamo pronti a fare la nostra proposta», ha detto Primino De Giuli alla stampa, spiegando come «non tutti i candidati sono legati a partiti di centrodestra: e devo ringraziare sia loro che quanti avevano dato la loro disponibilità e hanno saputo fare un passo indietro quando è stato necessario scegliere».

«Ci presentiamo uniti e compatti», ha scritto la formazione che sostiene l'aspirante sindaco sull'atti-

vissimo blog [www.libera-mentemotta.blogspot.it](http://www.libera-mentemotta.blogspot.it), «per riprendere la gestione della macchina amministrativa e ridare dignità a questo Comune. Neppure a livello nazionale c'è una così estesa unità di tutti i partiti di centrodestra». Nessun riferimento, invece, da parte del candidato Primino De Giuli alle polemiche sul manifesto affisso al quartier generale di via Borgomaneri: a tale proposito si rimandano i lettori al comunicato di rettifica qui in basso.

**Damiano Negri**  
[pudivi@tiscali.it](mailto:pudivi@tiscali.it)

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

## "Offerte elettorali" a Perego, le precisazioni dei segretari politici

Gentile Direttore de "Il Giornale dei Navigli" e spettabile redazione, leggiamo con amarezza le inesattezze riportate sul vostro numero 7 dell'Aprile 2014 scorso, riferite alla situazione politica di Motta Visconti. In quell'articolo, a pagina 20 vengono riferite notizie, false, spudoratamente fuorvianti e lontane da ogni verità. Si scrive, ad esempio, che il candidato Sindaco di Motta Visconti, De Giuli Primo abbia imposto la sua candidatura. Ciò non corrisponde al vero: il candidato Sindaco è stato scelto, dopo attenta valutazione, dai due principali

partiti di centro destra e cioè Forza Italia e Lega Nord, che hanno trovato ormai da circa due anni ampia convergenza su molti temi politico-amministrativi e hanno concordato sulle qualità della figura di De Giuli come candidato unico. Successivamente questa candidatura è stata proposta anche agli altri tre partiti, Fratelli d'Italia, Nuovo Centro Destra e UDC e ad altri cittadini non iscritti a forze politiche. Ne è nata così una convinta condivisione che ha determinato una ampia partecipazione, concretizzatasi, nel tempo, in parecchie riunioni, nella stesura del

programma elettorale e nella formazione della lista di Liberamente Motta. Quindi, semmai, De Giuli ha fatto da collante come candidato unico.

Scrivere perciò che la candidatura di De Giuli sia stata imposta è una menzogna che a noi fa sorridere, ma potrebbe alterare la valutazione di un cittadino che legge il vostro giornale.

Sempre nello stesso articolo, poi, si afferma che gli aderenti a Liberamente Motta, unica lista di Centrodestra, e i responsabili dei 5 partiti che la rappresentano, avrebbero offerto un posto in lista al signor Perego. Questo of-

fende la nostra dignità e ci pone in evidenza come mercanti, pronti a offrire un ruolo importantissimo a una persona solo perché la stessa ci ha offeso dalle pagine dello stesso giornale. Tutto ciò, ripetiamo, è ridicolo, e sarebbe auspicabile chiedere anche a noi del centro destra la veridicità di affermazioni che altri fanno sul nostro conto. Sull'articolo in questione Le chiediamo, pertanto, di produrre questa lettera come smentita, poiché a quella riunione, oltre al signor Perego, erano presenti altre persone che sono in grado di fornire la reale versione dei fatti, esattamente op-

posta a quanto è stato pubblicato. La pubblicazione di questa versione di come si sono svolti i fatti rimette in equilibrio la notizia coinvolgendo tutti quelli che hanno informazioni in merito e permette di offrire ai cittadini notizie obiettive.

**Ermanno Buratti**  
Coordinatore Cittadino  
Forza Italia Motta Visconti  
**Giorgio Delneri**  
Segretario Lega Nord  
Sezione Motta Visconti  
**Gianfranco Bardella**  
Responsabile locale Fratelli  
d'Italia-AN Motta Visconti  
**Giovanni Bertolazzi**  
Segretario Nuovo Centro De  
stra-UDC Sezione Motta Visconti

Rispondo solo per precisare che delle espressioni «autocandidato», «Grande tessitore» ed «esperto amministratore» non ho la paternità, perché ricorrono da mesi sul blog della vostra coalizione elettorale, e sono state utilizzate (caratterizzate da opposte e differenti connotazioni) in tutte le circostanze sia dal signor De Giuli sia dai vari commentatori che hanno replicato ai contenuti pubblicati. Non mi pare di aver mai scritto da nessuna parte che «De Giuli Primo abbia imposto la sua candidatura». Non entro nel merito, invece, di eventuali "offerte elettorali" avanzate al signor Perego il quale potrà, all'occorrenza, intervenire su questa pagina per fornire le delucidazioni che riterrà opportune. Con viva cordialità. **D.N.**

**Officina M.G. Autoservice**

**ASSISTENZA MULTIMARCHE**

- DIAGNOSI ELETTRONICA
- PNEUMATICI
- ELETTRAUTO
- MECCANICA GENERALE

**Nuova apertura**

**BESATE - VIA IV NOVEMBRE, 46 - CELL. 334 8927 320**

# Dopo una legislatura lavorando insieme a Bertolazzi, Pasquale Citro ritorna per candidarsi a sindaco

MOTTA VISCONTI

La ri-discesa in campo dell'avvocato Pasquale Citro, quando i giochi sembravano già chiusi, è la grande sorpresa delle elezioni comunali 2014. «Sorpresa per modo di dire, perché con Giovanni Bertolazzi è da novembre scorso che si stava decidendo se fare o meno una lista», spiega il candidato sindaco, che per un'intera legislatura, dal 2004 al 2009, ha rappresentato il centrodestra all'opposizione con l'attuale candidato di *Liberamente Motta*, Primino De Giuli, e gli altri esponenti di Forza Italia e Lega Nord presenti in Consiglio comunale. «Finora posso dire che la nascita di questa terza lista, chiamata Motta in Movimento, ha suscitato fra i mottesi solo reazioni positive, perché di "ministre riscaldate", cucinate dai soliti noti, i nostri concittadini non ne possono più».

Citro, infatti, dice di essersi messo a disposizione di un gruppo di persone nuove per dare uno "scossone" alla politica attiva in paese, favorendo il ricambio generazionale. «Mi è stato chiesto da Daniele Perego e da altri giovani la disponibilità a guidare questa for-

mazione e ho accettato convintamente», afferma l'ex esponente dell'UDC, rimarcando il fatto che Motta in Movimento non voglia mettere in lista i giovani «solo per farne delle comparse», ma adotterà il principio della partecipazione attiva e dell'alternanza ai banchi del Consiglio comunale. «Dovessimo vincere, i consiglieri dovranno avvicinarsi necessariamente per permettere a tutti di fare esperienza sul campo», continua, «qualora andassimo in opposizione con uno-due consiglieri, questi, me compreso, dovranno dimettersi a turno per favorire l'accesso in Consiglio al maggior numero di partecipanti alla lista, perché solo in Sala consigliare si può acquisire esperienza nella gestione della cosa pubblica. Per questa ragione il progetto politico poggia su nove candidati: potevo arrivare a undici-dodici come gli altri, ma è con nove che si può garantire una equa alternanza. Inoltre ho inserito sei donne non tanto per il discorso "quote rosa", ma perché ho constatato che la donna sta superando l'uomo in molti ambiti e, a mio modesto avviso, spesso dimostra di avere una marcia in più. Poi, se vogliamo

Si chiama Motta in Movimento la terza lista che si pone come «alternativa nuova e giovane». La "creatura politica", nata per volontà di Daniele Perego, secondo Citro «darà una mazzata a quelli che da decenni usano i partiti solo per imbullonarsi alle poltrone»

parlare di esperienze, è chiaro che ciascuno/a di noi ha il suo bagaglio». Volgendo di nuovo lo sguardo ai trascorsi sui banchi dell'opposizione lavorando con i capigruppo De Giuli e Bertolazzi, Citro ricorda che all'epoca «ero stato riconosciuto come il miglior consigliere di centrodestra e questo non può che fare piacere. Io ho combattuto per cinque anni e "carta canta": certamente non mi sono mai prestato a sterili polemiche preferendo fare un'opposizione costruttiva. Ricordo inoltre che ho condiviso tutte le battaglie della minoranza fra cui il famoso referendum sulla sicurezza, di cui sono stato uno dei promotori».

Adesso, però, Citro ha scelto di guardare al futuro



Pasquale Citro

con Motta in Movimento: «Stiamo gettando veramente le basi per la nuova politica, mentre dall'altra parte i "sepolcri imbiancati" tornano a popolarsi dei soliti redivivi politici. Ritornano, con le loro facce coperte dai loghi dei partiti decotti, che sono ormai gusci vuoti senza alcun seguito. C'è gente che scalpita da trent'anni e ancora non se ne è fatta una ragione che i tempi della rivalsa sono finiti. A questo punto è meglio che vadano a casa tutti insieme». E Citro si dice certo di una cosa: «Io corro per vincere: non scendo in campo per perdere. La mia volontà di scendere in campo non è una rivalsa: l'intenzione di appoggiare questi giovani, infatti, avviene per senso di

giustizia sociale e politico». «Se non lo capiscono da soli, saranno gli elettori a dargli la mazzata in cabina elettorale», prosegue il candidato sindaco, «la gente è stanca di questi personaggi che vogliono imporre la loro presenza che nulla ha a che fare con la politica a beneficio della cosa pubblica. Quelli che da decenni usano i partiti solo per imbullonarsi alle poltrone, stavolta vedranno la risposta degli elettori, che non sono stupidi come qualcuno dei loro pensa».

Sui temi concreti del programma elettorale, Citro parla subito di scuola e istruzione e si infiamma per la polemica innescata dalla notizia (falsa) della mancanza di un'aula alle scuole medie alimentata da *Liberamente Motta*. «È una stupidaggine: abbiamo la fortuna d'avere un dirigente d'Istituto competente - come il precedente - che è Roberto Fraccia con il quale, a livello didattico, la scuola di Motta è tutelata. Tutto il resto? Sono chiacchiere vuote. Non è questo il modo di fare politica». E sui giovani l'aspirante primo cittadino torna a proporre l'istituzione di un servizio pullman per Pavia e/o Milano, operativo il

sabato sera, per accompagnare andata e ritorno i ragazzi in città, oltre alla creazione di nuovi centri di aggregazione. «Altro pilastro del programma di Motta in Movimento è il sociale: l'assistenza agli anziani e il sostegno al mondo del volontariato saranno fondamentali. Io non critico quanto fatto finora, ma ciò va implementato».

Ma è sulla sicurezza che Motta in Movimento si dice spinto a imboccare un percorso diverso dall'attuale, «che renda persuasi i mottesi che qualcosa si stia facendo per controllare il territorio». Infatti Pasquale Citro si dice favorevole all'installazione di un sistema di videosorveglianza per aiutare le Forze dell'Ordine. «Io sono arrivato a Motta Visconti nel 1987», ricorda l'ex consigliere comunale, «all'epoca c'erano i pattugliamenti notturni e maggiore organico presso la nostra caserma. Dobbiamo fare in modo di ripristinare un livello di sicurezza non solo percepito, ma reale, perché le telecamere, da sole, non bastano e non è necessario essere dei geni per capire come la gente sia davvero esasperata dai furti».

Damiano Negri

## Frangipane Mauro

giugno

Prossima apertura  
a Besate  
in via Matteotti 15

Prestagionale

PELLET



STUFE

vendita, installazione  
e assistenza



LEGNA  
IN BANCALI

Novità

BARBECUE A PELLETT



BESATE - VIA MATTEOTTI, 15 - CELL. 349 6234 503 - 349 0587 049 e-mail: giuseppefrangipane@yahoo.it

# Il centrosinistra unito sceglie Guglielmo Belloni per la successione al sindaco Laura Cazzola

MOTTA VISCONTI

La sfida elettorale di questo 2014 vede confrontarsi tre candidati, tutti ben conosciuti nel panorama politico locale. La lista civica *Per il nostro paese Centro-sinistra*, espressione della maggioranza, ha scelto di individuare in Guglielmo Belloni – assessore uscente ai Lavori Pubblici, che ha amministrato il Comune di Motta Visconti per dieci anni, sempre ricoprendo il medesimo ruolo – la migliore figura per dare continuità all'esperienza politica e amministrativa della coalizione che «dal 1998 si presenta agli elettori con lo stesso nome e con lo stesso simbolo», conferma l'assessore, braccio destro del sindaco Laura Cazzola per due legislature. «Credo che la forza del nostro gruppo sia anche in questo: noi siamo noi, e non abbiamo mai avuto la necessità di cambiarci nome, mentre gli altri gruppi – a ogni tornata elettorale – si “reinventano” a seconda della situazione: quelli che si insultavano fino all'altro ieri, ora tornano insieme. Dal 2004 a oggi, si sono presentati agli elettori con sei simboli diversi», chiarisce subito

In continuità col passato, la lista di centrosinistra punta a un programma elettorale concreto e senza “effetti speciali”, «utili solo per prendere in giro i cittadini». E sulle due liste di centrodestra, il candidato dice che «dal 2004 hanno cambiato simbolo sei volte»

Belloni, mottese DOC con una lunga militanza nella Democrazia Cristiana, poi confluito nei Popolari e Margherita, ma di fatto prestatosi alla politica attiva per la prima volta nel 2002, candidandosi con Laura Cazzola al suo secondo tentativo per diventare sindaco. In seguito alla caduta di Rosanna Vecchio e al commissariamento del Comune, la lista di centrosinistra si ripresentò agli elettori nel 2004, risultando la favorita dall'elettorato e restando in Municipio ininterrottamente per dieci anni.

«La trasparenza e l'onestà che ci hanno sempre contraddistinti fa sì che, anche questa volta, si possano dichiarare da subito



Guglielmo Belloni e Leonardo Morici

ruoli e incarichi della futura Giunta, certi che gli elettori sappiano capire la serietà politica di questo gesto», aggiunge il candidato di centrosinistra, che nella sua eventuale Giunta nominerà assessori Leonardo Morici (Sociale, anche vice-sindaco), Laura Cazzola (Bilancio), Cristiana Fusi (Istruzione) e Maria Sada (Commercio).

Una riconferma integrale, quindi, quella sottoposta agli elettori dalla squadra di centrosinistra mottese che si è dovuta “rimodellare” a seguito della riforma che ha drasticamente ridimensionato il futuro Consiglio comunale e il numero dei relativi candidati: dal 2014, infatti, la maggioranza sarà

rappresentata da otto consiglieri più il sindaco, mentre alle minoranze toccherà spartirsi – in proporzione ai voti presi – altri tre seggi.

Il “tavolone”, tuttavia, «non ha subito alcuna defezione», continua Belloni, «perché la nostra è una squadra unita e coesa, che da anni ha messo in cantiere un grande lavoro per dimostrare che una Motta diversa dalla “loro” è possibile». “Loro”, ovviamente, sarebbero i candidati rivali De Giuli e Citro, di cui l'assessore uscente contesta i programmi elettorali: «Leggendoli si capiscono subito certe “stravaganze”: interventi irrealizzabili oppure cose che già stiamo facendo spacciate come novità asso-

lute», continua, «dicano subito se vogliono migliorare il paese con attività concrete o se sono interessati solo a operazioni di facciata per illudere la gente».

Belloni punta il dito, a esempio, sulla diversa dislocazione dell'area artigianale e della piazza del mercato (decisioni prese all'epoca dal centrodestra), oppure sulla “rivalutazione” della strada di gronda prevista nel PGT, «e già fatta propria dal PRCP della Provincia di Milano», tutte cose messe nel programma da De Giuli, per non parlare dell'uso delle vecchie scuole elementari per l'edilizia sociale indicato da Citro nel suo programma. «Qualcuno dovrebbe spiegare al candidato di Liberamente Motta che non si possono spostare presunti risparmi dalle spese correnti agli investimenti, perché è vietato dalla legge», prosegue Belloni, «ma potrei proseguire per ore: la piattaforma per l'atterraggio dell'elisoccorso, i primi a non volerla sono gli operatori del 118 perché sostengono che sia più utile atterrare dove è necessario. La videosorveglianza? Siamo già sotto organico con la Polizia locale: chi le guarda le registrazioni? E la Protezione civile usata

come i “nonni vigile” è l'assurdo finale: forse non si è accorto che la Protezione civile esiste già, grazie all'Intercom 4. Converrebbe che ripassasse le norme che regolano questo fondamentale servizio e si facesse spiegare come funziona e quali sono le sue competenze. Non si possono più prendere in giro gli elettori: vanno rispettati con proposte reali e concrete».

Leonardo Morici fa eco al candidato sindaco e afferma quanto segue: «Il nostro slogan è onestà, concretezza e fiducia nel futuro. L'onestà? Basta guardarci: facce pulite, un passato trasparente, concreti ma senza effetti speciali che illudono gli elettori a tradimento. Dall'altra parte vediamo due liste di centrodestra con persone messe insieme solo per vincere, con candidati spesso utilizzati come figurine, senza un reale ruolo di cambiamento. La gente di Motta deve capire che noi siamo diversi: da noi i giovani, dopo la giusta gavetta, vengono realmente valorizzati – io ne sono il primo esempio – e non utilizzati solo per fini elettorali, per dimostrare un finto ricambio generazionale!».

Damiano Negri

# INOX IDEA

## VENDITA AL DETTAGLIO ACCIAIO INOX

## LAVORAZIONE E SATINATURA ACCIAIO INOX

## REALIZZAZIONE SU DISEGNO ARREDAMENTI DA INTERNI ED ESTERNI IN ACCIAIO INOX



DA OGGI ANCHE VENDITA AL DETTAGLIO DI TUBI TONDI O QUADRI, LAMIERE IN FOGLIO O SAGOMATE E ACCESSORI, TUTTO RIGOROSAMENTE IN ACCIAIO INOX, TUTTO SU MISURA PER I TUOI LAVORI O IL TUO HOBBY

**CONSEGNA ANCHE A DOMICILIO**

- CANCELLI • RECINZIONI • BALCONI
  - PARAPETTI SCALE • GRIGLIE PER FINESTRE
  - ARREDI D'INTERNI
- IN ACCIAIO INOX 18/10 SATINATO**

via Galvani, 4 • fraz. Vecchia Soria • Ozzero - MI

tel. 02 9407 552 - 02 9400 677 • fax 02 9400 022 • e-mail: info@inoxidea.it • www.inoxidea.it